

PARERI DEL CONSIGLIO SUPERIORE PER LE ANTICHITÀ E LE BELLE ARTI

COMO. - *Restauri della cupola del Duomo.* - Richiamato il precedente voto, emesso nell'adunanza del 4 luglio 1936-XIV; esprime il parere che nel restauro da eseguire si debba ripristinare l'antica cupola dello Juvarra, che era stata pensata e realizzata in funzione dello spirito costruttivo proprio nel Duomo di Como e che ne conclude lo slancio architettonico.

FAENZA. - *Progetto di isolamento di Porta "Le Chiavi",* - Tenuta presente la non eccessiva importanza storico-artistica della Porta in questione e le attuali difficili condizioni di transito, sotto il fornice della porta stessa; esprime il parere che il progetto in questione possa venire approvato.

FIRENZE. - *Nuovo edificio delle Ferrovie dello Stato presso la chiesa di S. Maria Novella.* - Richiamato il proprio parere espresso in data 8 maggio 1936-XIV; considerato il carattere sobrio dell'architettura dei prospetti; esprime parere favorevole all'accoglimento del progetto in questione, a condizione che le due nuove porte del Palazzo Cerretani su piazza dell'Unità rispondano meglio come dimensioni e come forma alla facciata dell'edificio e che l'altana, nell'ultimo piano del nuovo fabbricato, sia meno bassa e tozza e più consona alla loggia corrispondente sul Palazzo Cerretani.

FORLÌ. - *Progetto di utilizzazione della Torre Numai.* - Considerata la limitata importanza storico-artistica dei resti della Torre; constatato che i lavori di utilizzazione sono in gran parte eseguiti e che non costituiscono uno sfregio al monumento; esprime il parere che non sia opportuno richiedere la demolizione del loggiato abusivamente costruito.

MILANO. - *Nuova sede dell'Accademia di Belle Arti presso il Palazzo di Brera.* - Ritenuto che il progettato edificio, così nella pianta come nei caratteri architettonici, non tiene sufficientemente conto dell'ambiente determinato dall'adiacente monumentale Palazzo di Brera e dai giardini circostanti e considerato che il progetto si ispira solo esteriormente a costruzioni razionali straniere, giacchè prevede una costruzione a struttura di acciaio poggiata in falso sui pilastri, mentre con una diversa disposizione di questi si eviterebbe lo

sbalzo e si ridurrebbe di molto il costo dell'edificio ed in particolare l'impiego di strutture metalliche; esprime parere sfavorevole all'accoglimento del progetto.

ROMA. - *Progetto di modifiche nel pianterreno del Palazzo Fiano ora Almagià.* - Rilevato che al disotto di quell'ala del palazzo trovansi ancora i resti venerandi delle sculture e delle strutture dell'*Ara Pacis*, in parte recuperati, in parte identificati e lasciati sopralluogo, e in parte ancora da ricercare e recuperare nell'area contermina; facendo appello alla generosa tradizione della casa Almagià che nel 1903 liberalmente permise le ricerche e donò allo Stato quanto venne allora alla luce nel sottosuolo nell'area esplorata; è d'unanime parere di soprassedere ad ogni deliberazione in merito all'oggetto dell'istanza, fino a tanto che non sia deliberato e approvato il piano delle opere occorrenti al recupero ed eventualmente alla ricomposizione dell'*Ara Pacis*.

ROMA. - *Resti delle Mura Serviane conservate nella Stazione di Termini.* - Considerato che sono stati pubblicati degli articoli, tendenti a menomare l'importanza monumentale del rudere in questione ed a proporre nuovamente la demolizione, anche parziale; riafferma il proprio voto emesso nell'adunanza del 9 ottobre 1936-XIV e propone di darne comunicazione agli Enti interessati ed alla stampa.

ROMA. - *Schemi di piano particolareggiato della zona tra le Terme di Diocleziano e via XX Settembre.* - Esaminati i sei schemi di piano particolareggiato presentati dal Governatorato di Roma riguardante l'area adiacente alle Terme di Diocleziano; richiamato il precedente voto del Consiglio emesso nell'adunanza del 4 luglio 1936-XIV; udita la relazione dei consiglieri Piacentini e Giglioli; constatato che negli schemi proposti è stato sufficientemente tenuto conto degli interessi archeologici della importantissima zona; esprime parere favorevole nei riguardi dello schema contrassegnato con il n. 5, il quale sembra meglio conciliare la possibilità di un adeguato sfruttamento edilizio con le esigenze di una opportuna collocazione della fontana del Mosè, e del Granarone di Urbano VIII; e raccomanda in pari tempo di studiare fruttando l'eventualità di migliore ubicazione della fontana del Mosè, secondo quanto è previsto nella soluzione contrassegnata con il n. 2.

D'imminente pubblicazione:

INVENTARIO DEGLI OGGETTI D'ARTE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO
GUIDA DELLA REGIA GALLERIA PITTI IN FIRENZE
ITINERARIO DEL REGIO MUSEO PREISTORICO-ETNOGRAFICO
" LUIGI PIGORINI ,, DI ROMA

Istituto Poligrafico dello Stato - Roma

Dirett. Resp.: Francesco Pellati e Luigi Serra

